

S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa (mem.)

LUNEDÌ 24 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Sei tu, Signore, a reggere
il mondo
con la potenza
del tuo amore;
sei tu a guidare
i giorni e le notti,
delle stagioni a dirigere
il corso.*

*Dio, tu sai
il mistero del tempo,
di questa vita
per tutti oscura:
questo tremendo enigma
del male,
d'amore e morte,
di festa e dolore.*

*La luce vera
che illumina l'uomo
è solo il Figlio
risorto e vivente,
l'Agnello assiso
sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza
nei secoli.*

Salmo CF. SAL 36 (37)

Non irritarti
a causa dei malvagi,
non invidiare i malfattori.
Come l'erba
Presto appassiranno,
come il verde del prato
avvizziranno.

Confida nel Signore
e fa' il bene:
abiterai la terra
e vi pascolerai con sicurezza.
Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri
del tuo cuore.

Affida al Signore la tua via,
confida in lui ed egli agirà:
farà brillare come luce
la tua giustizia,
il tuo diritto
come il mezzogiorno.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno» (*Mc 3,29*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Abbi pietà di noi, o Signore!

- Per la durezza di cuore che ci chiude ai segni del tuo amore e ci rende insensibili all'azione del tuo Spirito.
- Per l'incredulità che ci rende arroganti di fronte alla tua Parola e diventa un ostacolo alla libertà del tuo Spirito.
- Per l'incapacità a lasciare penetrare in noi la novità del tuo Spirito e a guardare con occhi di speranza il tempo che tu ci doni.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. EZ 34,11.23-24

«Io cercherò le mie pecore», dice il Signore,
«e susciterò un pastore che le pascerà:
io, il Signore, sarò il loro Dio».

COLLETTA

O Dio, per la salvezza delle anime hai voluto che il vescovo san Francesco [di Sales] si facesse tutto a tutti: concedi a noi, sul suo esempio, di testimoniare sempre nel servizio ai fratelli la dolcezza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 2SAM 5,1-7.10

Dal Secondo libro di Samuèle

In quei giorni, ¹vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. ²Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pascerei il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”». ³Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

⁴ Davide aveva trent'anni quando fu fatto re e regnò quarant'anni. ⁵ A Ebron regnò su Giuda sette anni e sei mesi e a Gerusalemme regnò trentatré anni su tutto Israele e su Giuda. ⁶ Il re e i suoi uomini andarono a Gerusalemme contro i Gebusei che abitavano in quella regione. Costoro dissero a Davide: «Tu qui non entrerai: i ciechi e gli zoppi ti respingeranno», per dire: «Davide non potrà entrare qui». ⁷ Ma Davide espugnò la rocca di Sion, cioè la Città di Davide. ¹⁰ Davide andava sempre più crescendo in potenza e il Signore, Dio degli eserciti, era con lui. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 88 (89)

Rit. **La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui.
oppure: Il Signore è fedele e protegge il suo servo.**

²⁰ Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:
«Ho portato aiuto a un prode,
ho esaltato un eletto tra il mio popolo. **Rit.**

²¹ Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;

²² la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **Rit.**

²⁵ La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.

²⁶Farò estendere sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra». **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 3,22-30

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²²gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

²³Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? ²⁴Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. ²⁶Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. ²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. ²⁸In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in

eterno: è reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

O Signore, per questo sacrificio di salvezza accendi il nostro cuore con il fuoco dello Spirito Santo che infiammò mirabilmente l'animo mitissimo di san Francesco [di Sales]. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,16

«Non voi avete scelto me», dice il Signore,
«ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga».

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Dio onnipotente, che, nutriti da questi sacramenti, possiamo imitare in terra la carità e la mitezza di san Francesco [di Sales], e raggiungere anche noi la gloria nei cieli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il più forte

Nei capitoli 2 e 3 del suo racconto, l'evangelista Marco ci presenta Gesù circondato non solo dalla folla, ma anche da persone pron-

te a contestare ogni suo comportamento, a cogliere nei suoi gesti ogni minima violazione della Legge per attaccarlo e screditarlo. Abbiamo così tutta una serie di personaggi appartenenti all'élite religiosa che martellano Gesù di interrogativi e di obiezioni con il solo scopo di smantellare la sua pretesa di inviato di Dio. Scribi, farisei, discepoli di Giovanni, tutti si coalizzano per dimostrare le contraddizioni dell'agire di Gesù nei confronti della Legge mosaica. E stupisce la durezza di questi uomini, così irrigiditi nella loro visione religiosa tanto da non avere la minima capacità di cogliere la novità che si rivela ai loro occhi: la guarigione di un paralitico, la conversione di un pubblicano, le folle che riconoscono la potenza e l'autorità con cui Gesù libera l'uomo dal male, tutto questo non è occasione di rendimento di grazie, ma di rabbia e di scandalo. E il culmine di questa durezza di cuore si rivela proprio nell'accusa che gli scribi rivolgono a Gesù, in particolare a partire dagli esorcismi che egli compie sugli indemoniati: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni» (Mc 3,22). Gli esorcismi di Gesù – suggeriscono gli scribi – sono magie destinate a sedurre le folle; anzi, lui stesso è posseduto da un demone. Nello sguardo di questi uomini c'è la falsità che manipola e porta a interpretare in modo distorto i segni di Dio presentando in Gesù un'inversione demoniaca dell'inviato di Dio. La reazione di Gesù è sorprendente in quanto non fa appello a sofisticati ragionamenti teologici o scritturistici, ma semplicemente mette questi uomini di fronte all'assurdità

della loro affermazione. Come può Satana combattere contro se stesso? «Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito» (3,26).

Ed è proprio questo ciò che quegli scribi non riescono a riconoscere: Satana è finito! Colui che appare come il forte perché si impossessa del cuore dell'uomo, ora non ha più campo libero perché è giunto uno «più forte» che ha il potere di annientare e di scacciare chi rende schiavo l'uomo. In Gesù si realizza quel regno vittorioso prefigurato nella scelta di Davide come re per Israele: «Davide espugnò la rocca di Sion [...]. Davide andava sempre più crescendo in potenza e il Signore, Dio degli eserciti, era con lui» (2Sam 5,7.10). Fuori metafora, Gesù pone di fronte ai suoi accusatori il segno del Regno di Dio ormai presente in mezzo alla storia dell'uomo. Gesù è colui che si oppone a Satana e rende totalmente libero l'uomo dal male che lo abbruttisce e distrugge in lui l'immagine di Dio. La lotta di Cristo contro il divisore è radicale e giunge a colpire Satana proprio lì dove si manifesta la sua forza: nel peccato e nella morte. Offrendo se stesso in dono sulla croce, Gesù ha annullato la potenza del male annientando colui che del male è il principio; con la sua morte Cristo è sceso nel luogo ove domina la morte e il male, e lì ha legato e ridotto all'impotenza Satana.

Questo segno di salvezza, questa presenza operante del Regno può essere accolta solo da chi è interiormente libero da pregiudizio, umile e disponibile alla novità di Dio. Ma nell'incredulità

e durezza di cuore di chi si oppone all'agire di Dio nella storia, c'è qualcosa di ben più grave di un'incapacità a comprendere o accogliere i segni. C'è un peccato radicale che è contro lo stesso Spirito di Dio, un peccato imperdonabile: «Chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno» (Mc 3,29). È il peccato di chi non rifiuta semplicemente la manifestazione di Dio, ma la rifiuta consapevolmente e lucidamente tanto da capovolgere i segni di Dio contro Dio stesso. È un terribile avvertimento rivolto soprattutto a chi pretende di manipolare ciò che è di Dio. Ogni peccatore può incontrare il volto misericordioso di Dio, qualunque sia il suo peccato. Ma chi si nasconde consapevolmente a questo sguardo di misericordia, non potrà incontrare altro che solitudine e disperazione.

O Signore, liberaci da ogni divisione che lacera il nostro cuore. Liberaci dalla tristezza che ci porta a disperare del tuo perdono e dal peccato contro lo Spirito Santo. Rendi il nostro cuore umile nell'accogliere i segni che tu ci invii e disponibile a lasciare agire il tuo Spirito per poter scoprire l'infinita bellezza del tuo amore.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa (1622).

Ortodossi e greco-cattolici

Xenia di Milasa, monaca (V sec.).

Copti ed etiopici

Abdia, profeta (VI sec. a. C.).

Luterani

Erik Sack, testimone fino al sangue (1943).